



# **CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

V DIREZIONE – AMBIENTE E PIANIFICAZIONE  
SERVIZIO RR.NN.OO. E AREE PROTETTE

Prot. n° 473 / AMB del 05/02/2021

**OGGETTO: [ID: 5689] Opere di attuazione Piano Regolatore Portuale di Rinella - I stralcio funzionale. Procedimento di VIA. Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento.**

**PARERE n° 07/2021 del 05/02/2021**

**N.B.: Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n° 152/06, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la VInCA di cui all'art. 5 del DPR n° 357/97 e ss.mm.ii.-**

CITTA' METROPOLITANA  
di MESSINA

USCITA  
09/02/2021

Protocollo n.0003744/21

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile  
e la qualità dello Sviluppo  
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma  
PEC: cress@pec.minambiente.it

c.a. Responsabile del Procedimento: Arch. Claudia Pieri  
e-mail: pieri.claudia@ minambiente.it

Con nota prot. n° 0103327 del 10/12/2020, di pari oggetto, acquisita al prot. gen.le di questo Ente al n° 33105 in data 11/12/2020, codesto Ministero, tra l'altro, nel comunicare che il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica e l'avviso al pubblico sono stati pubblicati sul sito web ministeriale, è stato precisato a questa Amministrazione, n.q. di Ente gestore della R.N.O. "Le Montagne delle Felci e dei Porri", ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, che dalla data del 10/12/2020 sarebbe decorso il termine di 60 giorni entro il quale bisogna acquisire per via telematica i pareri delle Amministrazioni ed Enti pubblici in indirizzo.

Vista la L.R. n° 7/2019 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”* e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Metropolitan, n° 178 del 23/12/2020 avente ad oggetto: *“Approvazione nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina”*;

Verificata l’insussistenza del conflitto di interessi di cui all’art. 5 e 6 del *“Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012”*;

Tenuto conto che il progetto definitivo – 1° stralcio funzionale – in esame è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 10, comma 3, del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., all’interno della stessa è ricompresa la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all’art. 5 del DPR n° 357/97 e ss.mm.ii.;

Visto lo Studio di Impatto Ambientale, comprendente lo Screening di Incidenza Ambientale, del progetto definitivo - 1° stralcio funzionale, relativamente alle *“Opere di attuazione Piano Regolatore Portuale di Rinella”*;

Preso atto che, sulla base degli elementi forniti e descritti nello Studio di Impatto Ambientale, si deduce che non sarà possibile escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sui siti Natura 2000;

Preso atto, pertanto, che viene avviato il Livello II di Valutazione Appropriata con la redazione di uno specifico Studio di Incidenza, integrato nello Studio di Impatto Ambientale.

Le aree interessate dalle opere di infrastrutturazione sono situate:

- all’interno della Z.P.S. ITA030044 *“Arcipelago Isole Eolie – Area Marina e Terrestre”*;
- all’esterno del SIC ITA030028 *“Isola di Salina – Monte Fossa delle Felci e dei Porri”*;
- all’esterno del SIC ITA030029 *“Isola di Salina – Stagno di Lingua”*;
- all’interno del SIC ITA030041 *“Fondali dell’Isola di Salina”*;
- all’esterno della delimitazione della R.N.O. *“Monte Fossa delle Felci e dei Porri”*

Dall’analisi della cartografia tematica del Piano di Gestione Isole Eolie – Sito Natura 2000 (carta degli Habitat della ZPS ITA 030044 e del SIC ITA 030041 - Sezione Salina) il sito sul quale sono previsti gli interventi ricade nell’habitat prioritario 1120\* quale *“Area critica per la tutela attiva del posidonieto e delle baie poco profonde”* nonchè nell’habitat 1170 quale *“Area critica per la tutela attiva di specie vegetali, animali e di habitat legati alle coste rocciose ed agli isolotti satelliti”*.

Preso atto del parere, giusta nota prot. n° 11486 del 28/3/2017, espresso da questa Amministrazione nell’ambito della procedura di V.A.S. relativamente al *“Piano Regolatore Portuale del porto di Rinella”*;

Considerato che gli interventi previsti nel progetto definitivo – 1° stralcio funzionale – sono suddivisi secondo i seguenti ambiti:

- opere marittime: realizzazione nuovo molo sopraflutto foraneo della lunghezza di ml 240,00; scogliera radente di protezione mediante mantellata in massi naturali di II categoria del peso singolo compreso tra 1000 e 3000 kg;
- aspetti architettonici e logistico-funzionali, quali: illuminazione esterna; una serie di caves à bateaux (locali a servizio delle imbarcazioni a tergo del muro paraonde); passeggiata panoramica all'estradosso della soletta dei locali di servizio; il percorso pedonale necessario per il raggiungimento via terra del nuovo molo; piano barche (l'organizzazione funzionale del nuovo approdo);
- impianti tecnologici, quali: la realizzazione dei locali servizi igienici alla radice del nuovo molo; impianti recupero olii e raccolta acqua di sentina; impianto di aspirazione acque nere dalle imbarcazioni; Impianto elettrico, di illuminazione e segnalamento; Impianto idrico e fognario; Impianto antincendio;
- aspetti paesaggistici e ambientali (per la superficie sottratta al “posidonieto” è previsto la ricompensazione, come prescritto con il DDG n° 273/GAB del 09/8/2017 dell'ARTA Sicilia in sede di rilascio del parere motivato favorevole relativamente al processo di VAS del PRP di Rinella).

Considerato che lo scopo principale del progetto - 1° stralcio funzionale – in esame, conformemente alle previsioni del PRP, è quello di realizzare un approdo utilizzabile stabilmente durante la stagione estiva (approdo del “buon tempo”), che possa fornire riparo alle imbarcazioni anche durante la stagione invernale qualora le condizioni meteomarine lo consentano, ovvero fornire riparo ed assistenza in caso di emergenza;

Considerato che, stante alle previsioni progettuali, il nuovo molo produrrebbe il potenziamento delle attuali infrastrutture e attrezzature portuali esistenti a Rinella, nell'ottica della valorizzazione dell'infrastruttura portuale ai fini dello sviluppo Turistico, ed in particolare indispensabile infrastruttura di emergenza in caso di calamità per l'intera Isola di Salina;

Viste le “*Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*”, predisposte nell'ambito dell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10/7/2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat, che vanno tenute in debito conto nelle procedure VInCA, nelle more che la Regione Sicilia emani eventuali appositi provvedimenti di armonizzazione;

Visto il “FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE\*\*” “allegato alle suddette Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, debitamente compilato e sottoscritto in data 30/10/2020 dal Responsabile Unico del Procedimento (Arch. Arcoraci Domenico) del Comune di Leni;

Preso atto della Relazione Tecnico-Scientifica per la valutazione degli impatti ambientali sulla Posidonia Oceanica nel Porto di Rinella, compresa nello Studio di Impatto Ambientale, che in definitiva prevede come:

- I risultati ottenuti dalle indagini effettuate in via preliminare sulla prateria di Posidonia oceanica hanno evidenziato un buono stato ecologico dell'intera area indagata, confermato dai valori ottenuti nell'analisi del Capitale Naturale associato alla biocenosi.
- La realizzazione degli interventi previsti dalla costruzione di un nuovo molo sopraflutto porterà un impatto diretto sulla prateria rimossa meccanicamente e un periodo di assestamento e regressione di tutta la prateria dell'area di interesse con effetti sulle condizioni ecologiche del sito. L'applicazione delle misure di mitigazione contribuirà al ripristino di condizioni favorevoli.
- Nella valutazione degli impatti, alcune voci portano a scenari irreversibili, ma è da specificare che questi interessano principalmente il ricoprimento delle aree di Posidonietum che saranno compensate dalle attività di trapianto.

Tenuto conto che il trapianto di Posidonia oceanica, come intervento di compensazione del disturbo arrecato in fase sia cantieristica che di esercizio per interventi a mare in aree portuali, è stato prescritto dal MATTM anche in presenza di Siti di Interesse Nazionale (SIN), Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 5 del DPR n° 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 e ss.mm.ii., si esprime parere preventivo favorevole alla realizzazione degli interventi (di pubblica utilità) a condizione che vengano poste in essere tutte le azioni di mitigazione che lo Studio di Impatto Ambientale, alle condizioni di cui prot. n° 11486 del 28/3/2017 con la quale si esprimeva parere relativamente alla procedura di V.A.S. e Valutazione d'Incidenza Ambientale, relativa al "Piano Regolatore Portuale del porto di Rinella, nonché:

- Prevedere una recinzione adeguata ed un ingresso all'area di cantiere tale da consentire la massima visibilità sia in entrata che in uscita, per impedire possibili interferenze con persone estranee al cantiere.
- Dovranno essere adottate le misure necessarie per ridurre al minimo i disturbi ed i rischi causati dalla produzione delle polveri; il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere potrà essere ottenuto mediante: bagnatura periodica (più frequente durante la stagione estiva) delle superfici di cantiere per passaggio di automezzi ed operazioni di carico/scarico; bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali e loro copertura al fine di evitare il sollevamento di polveri; bagnatura del materiale proveniente da escavi prima del loro impiego.
- Tutti i macchinari e le attrezzature dovranno essere opportunamente silenziati al fine di produrre un inquinamento acustico compatibile con le vigenti normative sulla protezione della salute umana; ulteriori misure di mitigazione dell'inquinamento acustico potrà effettuarsi prevedendo installazione di schermi mobili fonoassorbenti e fonoisolanti a ridosso delle sorgenti fisse di rumore ed in prossimità delle macchine operatrici.
- Il monitoraggio atmosfera dovrà essere condotto anche nella fase precedente le attività medesime (con l'obiettivo specifico di fornire lo stato di qualità dell'aria dell'inquinamento di fondo e del meteo-clima esistente prima dell'inizio delle attività); il monitoraggio ambientale necessita, al fine di caratterizzare le emissioni attribuibili alla fase di cantiere ed identificare la sostenibilità, di caratterizzare le condizioni meteorologiche al fine di correlare i dati di misura,

identificare le criticità tali da imporre misure di mitigazione e/o sospensione delle lavorazioni.

- Adozione di velocità molto ridotta e copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali; lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere.
- Utilizzazione di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative, uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi prevalentemente con motori elettrici alimentati da rete esistente.
- Le azioni da porre in essere per la tutela degli habitat dovranno consistere, anche, in misure di sorveglianza, avvio attività di monitoraggio e regolamentazione delle attività di accesso e transito nell'area portuale.
- Effettuare le lavorazioni producenti elevate polveri e rumori nei periodi autunnali ed invernali (differite dai periodi riproduttivi dell'avifauna).
- Le attività di trapianto della "Posidonia Oceanica", una volta consolidate, dovranno durare uno o più anni a seconda delle condizioni che si sviluppano in corso d'opera e dell'estensione del sito stesso e debbono prevedere attività di monitoraggio e verifica degli esiti dell'intervento di piantumazione.
- Si consiglia, per un più realistico approccio futuro, di indagare, in fase di realizzazione dei lavori, anche il comparto eterotrofo interessato e di completare le informazioni con quanto necessario ad una completa valutazione dei servizi ecosistemici, da relazionare trimestralmente, in corso dei lavori, a questo ente ai fini di un monitoraggio delle eventuali incidenze.

Ogni attività di monitoraggio indicate nel presente parere dovrà essere relazionata secondo le tempistiche contemplate dall'eventuale decreto di VIA conclusivo in uno alle altre attività di monitoraggio ivi previste o, diversamente, trimestralmente a questa Città Metropolitana.

Il presente parere viene rilasciato "fatti salvi i diritti dei terzi - Enti pubblici e/o privati", fermo restando l'acquisizione, qualora ricorra il caso, di tutti i pareri da parte delle Amministrazioni/Enti/Uffici competenti in materia paesaggistico-ambientale, urbanistico-edilizia, igienico-sanitaria, sismica, idrogeologica, ecc., previsti *ex lege*.

Messina, lì 05 febbraio 2021

Ufficio Piani di Gestione e Tutela Aree Protette  
f.to Salvatore Galletta

Il Direttore delle Riserve Naturali Orientate  
(Dott.ssa Geol. M.L. Molino)

*Molino*

  
IL DIRIGENTE V DIREZIONE  
f.to Dott. Geol. S. Puccio